

La Feralpissalò si ferma a pochi millimetri dall'impresa

• **Crotone battuto per 2-1 al Turina, ma non basta**
Il clamoroso autogol di Guerini annullato per un fuorigioco di Santini

Feralpissalò 2
Crotone 1

Feralpissalò (3-4-2-1): Rinaldi 6; Sørensen 7; Pasini 6; Rizzo 6; Cabianca 6,5; Zennaro 7; Herghelegiu 6,5 (33' st De Francesco sv); Boci 6 (6' st Santini 5,5); Cavuoti 6,5 (33' st Giudici sv); Di Molfetta 8; Crespi 6 (27' st Maistrello 5,5). A disp. Lovato, Liverani, Di Marco, Balestrero, Luciani, Diop, Verzeletti, Tomasselli, Brambilla. All. Diana.

Crotone (4-2-3-1): D'Alterio 4,5; Guerini 6 (43' st Rispoli sv); Armini 6; Di Pasquale 6; Giron 6,5 (32' st Groppelli sv); Gallo 6; Stronati 5,5 (32' st Cocetta sv); Silva 6,5 (11' st Oviszsch 5,5); Tumminello 6 (11' st Schiro 6); Vitale 7; Murano 6,5. A disp. Sassi, Martino, Piras, Gomez, Cantisani, Ricci, Barberis, Vilardi, Ali, Longo.

Arbitro: Gianquinto di Parma 5.

Reti: 29' pt Vitale, 42' pt Zennaro, 6' st Di Molfetta.

Note: spettatori 1.500. Ammoniti Zennaro (33' pt), Armini (36' pt), Stronati (7' st), Di Pasquale (26' st) e Di Molfetta (42' st). Corner: 6-1. Recupero: 3' + 6'.

SERGIOZANCA

SALÒ La Feralpissalò sfiora l'impresa ed esce dai play-off con tanto rammarico. In seguito alla sconfitta di domenica a Crotone (1-3), avrebbe dovuto vincere con due reti di scarto per qualificarsi ai quarti. Ma non ce l'ha fatta. In svantaggio per un diagonale di Vitale realizzato sul filo del fuorigioco (prima annullato, poi convalidato dal Var), la squadra di Aimò Diana ha rimontato con Zennaro e operato il sorpasso con una sforbiata di Di



La delusione I giocatori della Feralpissalò dopo il triplice fischio: la vittoria più amara e beffarda

Molfetta, uno dei gesti tecnici più spettacolari dell'intera annata. Il 3-1, giunto da una clamorosa patera del portiere su retropassaggio di Guerini, è stato prima concesso da Gianquinto, e poi annullato dal Var. Sarebbe stata la rete d'un risultato clamoroso. Ma così non è stato. Peccato.

Cambia modulo, Diana, passando dal 3-5-2 al 3-4-2-1. E apporta un paio di variazioni rispetto alla formazione sconfitta domenica in Calabria: toglie i centrocampisti Balestrero e De Francesco, per inserire Herghelegiu, che mette la fascia di capitano, e Cavuoti.

Le emozioni del match

La Feralpissalò parte a pieno ritmo, nel tentativo di sorprendere gli avversari. Herghelegiu prova a dare l'esempio con una fiondata da lontano: fuori. Al 9' un episodio dubbio: il tiro di Di Molfetta viene respinto col gomito da

Non serve ai verdeblù la rimonta firmata da Zennaro e Di Molfetta (rovesciata): calabresi ai quarti

La squadra di Diana lamenta anche in avvio la mancata concessione di un calcio di rigore

Stronati, a terra. Le vivaci proteste dei gardesani lasciano indifferente l'arbitro. Debole e centrale una conclusione di Zennaro (19'). Poi un sinistro di Crespi viene rintuzzato in tuffo da D'Alterio. Il Crotone gioca a viso aperto sospinto dall'incantamento incessante (cori e tamburi) dei suoi tifosi. Tumminello procura un brivido con un diagonale che si perde di poco sul fondo. Altro episodio dubbio al 28': l'arbitro non giudica falloso uno scontro frontale tra Di Pasquale e Cavuoti, sulla soglia dell'area. Un minuto dopo calabresi in gol. Su un corto rinvio di testa di Pasini, il brasiliano Silva raccoglie e serve Murano, che allarga verso Vitale: rasoiafina vincente. In un primo istante Gianquinto annulla per una posizione di Murano ritenuta irregolare ma, dopo il consulto al Var, la rete viene concessa. Smaltita la delusione, la Feralpissalò riprende a ma-

cinare gioco. Zennaro è il più pericoloso: al 22' tenta senza esito, al 42' colpisce. Servito da Herghelegiu, piazza il pallone nell'angolino basso (1-1). In pieno recupero una punizione di Di Molfetta non inquadra lo specchio.

La Feralpissalò ribalta il punteggio in avvio di ripresa, con una strepitosa sforbiata di Di Molfetta. Azione da corner, intervento in acrobazia di Pasini, corta respinta di un difensore, e Di Molfetta inventa l'impossibile, copiando le prodezze di Crespi. Arriva pure il 3-1, per un'autore di Guerini: il bresciano passa indietro al suo portiere, che si lascia sfuggire incredibilmente il pallone tra le gambe. Incredibile la decisione dell'arbitro, che annulla, avendo colto Santini in fuorigioco. Gli schemi saltano, la partita si trasforma in un arrembaggio. Ma il risultato non cambia: per i gardesani eliminazione amara.

Il dopogara

Diana: «Orgoglioso del percorso compiuto»

• **Il tecnico dei verdeblù: «C'è tanta amarezza per questa eliminazione. Ma abbiamo un'anima e la giusta mentalità»**

SALÒ In casa Feralpissalò c'è grande amarezza per essere arrivati a un passo dalla rimonta definitiva. E dalla qualificazione. «C'è delusione - ammette il tecnico verdeblù Aimò Diana in sala stampa -, ma prima di fare i complimenti alla mia squadra prendiamo atto di essere usciti. Dobbiamo fare me colpa,



La prodezza Il gol del 2-1 di Davide Di Molfetta

perché non abbiamo giocato la gara di andata come avremmo voluto, anche se pure in quel caso gli episodi hanno avuto un peso specifico».

In campo i verdeblù hanno offerto un'ottima risposta. «Mi ero ripromesso di ritrovare la miglior versione della Feralpissalò e così è stato - prosegue l'allenatore dei gardesani -. Si sono affrontate due squadre forti e dispiace sia toccato a noi. La prestazione della squadra è stata da gladiatori. Ci è mancato poco per superare questo

ostacolo. Complimenti al Crotone, che ha passato il turno, ai miei ragazzi e alla società, che ci ha permesso di lavorare nel miglior modo possibile. Dopo la retrocessione l'obiettivo era ritrovare una squadra con l'anima: così è stato. Qui si può ripartire con un gruppo forte e con la giusta mentalità. Sono orgoglioso del percorso fatto».

Sul futuro. «La delusione è ancora tanta e cocente - conclude Diana -. Penso sia presto per parlarne. Vedremo i programmi e poi parleremo». A.M.

Le pagelle

di Sergio Zanca

- 6 Filippo Rinaldi**
Sul gol di Vitale non può francamente nulla: la rasoia da distanza ravvicinata è impredicabile. Non è chiamato a interventi significativi.
- 7 Frederik Sorensen**
Un vero mastino, lesto a chiudere e a rilanciare.
- 6 Nicola Pasini**
A difesa aperta, e quindi senza adeguata protezione, commette l'errore di rinviare corto di testa, favorendo Silva, che dà avvio all'azione dello 0-1. Si riscatta all'inizio della ripresa, contribuendo al 2-1 di Di Molfetta.
- 6 Alberto Rizzo**
Tiene la posizione senza commettere errori. Soldato valoroso.
- 6.5 Eddy Cabianca**
Dimostra di possedere buona gamba, e gestisce parecchi palloni.
- 7 Mattia Zennaro**
Regista al posto di De Francesco, è il più pericoloso al tiro. Prova ripetutamente a sorprendere il portiere, finché trova il radente dell'1-1.
- 6.5 Denis Herghelegiu**
Indossa la fascia di capitano, in sostituzione di Balestrero che, dopo il miracoloso recupero, deve gettare la spugna. Cerca di dare subito il buon esempio con una fiondata che termina a lato. Un salvataggio difensivo nella ripresa è da applausi.
- 6 Brayán Boci**
Meno brillante e propositivo del solito. Lavoro di ordinaria amministrazione, sostituito in avvio di ripresa.
- 5.5 Claudio Santini**
Procura, senza volerlo, l'annullamento del 3-1, su autorete del bresciano Guerini. L'arbitro considera influente la sua posizione e prende una decisione avventata.
- 6.5 Nicolò Cavuoti**
Lucido e intraprendente, una spina nel fianco dei calabresi.
- 8 Davide Di Molfetta**
Un suo tiro viene respinto col gomito da Stronati: niente rigore. Una punizione in pieno recupero non inquadra lo specchio. All'inizio della ripresa regala un'autentica perla, segnando il 2-1 con una sforbiata da cineteca.
- 6 Valerio Crespi**
Sempre insidioso. Il portiere neutralizza la sua conclusione da distanza ravvicinata. Poi conquista una preziosa punizione al limite.
- 5.5 Tommy Maistrello**
Entra nel finale, e dà quel che può.

LE ALTRE PARTITE

Giana, doppio tris Tirelli ancora in gol

La Giana Erminio bissa il successo dell'andata ed elimina il Monopoli: anche in Puglia i lombardi passano 3-1, in rimonta, sfruttando ancora una volta la buona vena realizzativa di Tirelli. Il bomber bresciano segna così la sua terza rete in questa post-season. Avanti senza problemi l'Atalanta U23, battuta 2-1 a Sassari dalla Torres ma forte del successo per 7-1 del primo round. Il Pescara cede in casa a Catania (1-2), ma si qualifica grazie alla vittoria per 1-0 dell'andata. Vis Pesaro di misura a Rimini: 3-4 dopo l'1-1 dei primi 90'.